



Altre strutture di mercato: concorrenza imperfetta o monopolistica

Lezione del 24 aprile 2024

I mercati dal lato della offerta: dalla teoria alla realtà

Concorrenza Perfetta e Monopolio sono regimi di mercato ideali!

Questo non riduce la rilevanza del loro studio per identificare le tendenze sottostanti degli equilibri (prezzi e quantità) verso l'una o l'altra forma di mercato.

La rinuncia ad una o più ipotesi «estreme» che caratterizzano i mercati perfettamente concorrenziali e monopolistici ci avvicina alla realtà, evidenziando possibili mercati alternativi con risultati diversi rispetto a quelli raggiunti nei due casi estremi precedenti

La Concorrenza Monopolistica il modello di Chamberlain

È un mercato che parte dalla rimozione della ipotesi che i beni prodotti da ogni singola impresa siano sostituti perfetti nella struttura delle preferenze dei consumatori.

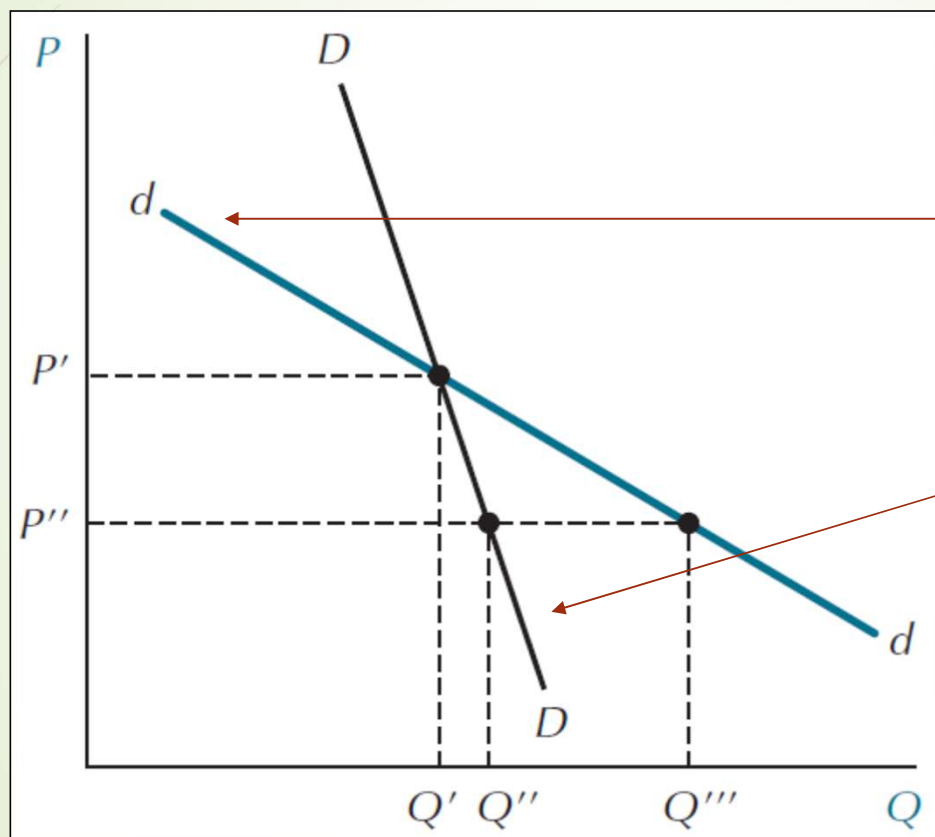
La rimozione di questa ipotesi spinge a considerare altri fattori di scelta di consumo diversi dal prezzo del bene o servizio offerti.

Nel **modello di Chamberlain** ipotizziamo:

- a) Informazione perfetta;
- b) Libertà di entrata e uscita dal mercato;
- c) Beni **sostituti imperfetti**;
- d) «Parziale» **potere monopolistico** delle imprese.

Il modello di Chamberlain: analisi grafica

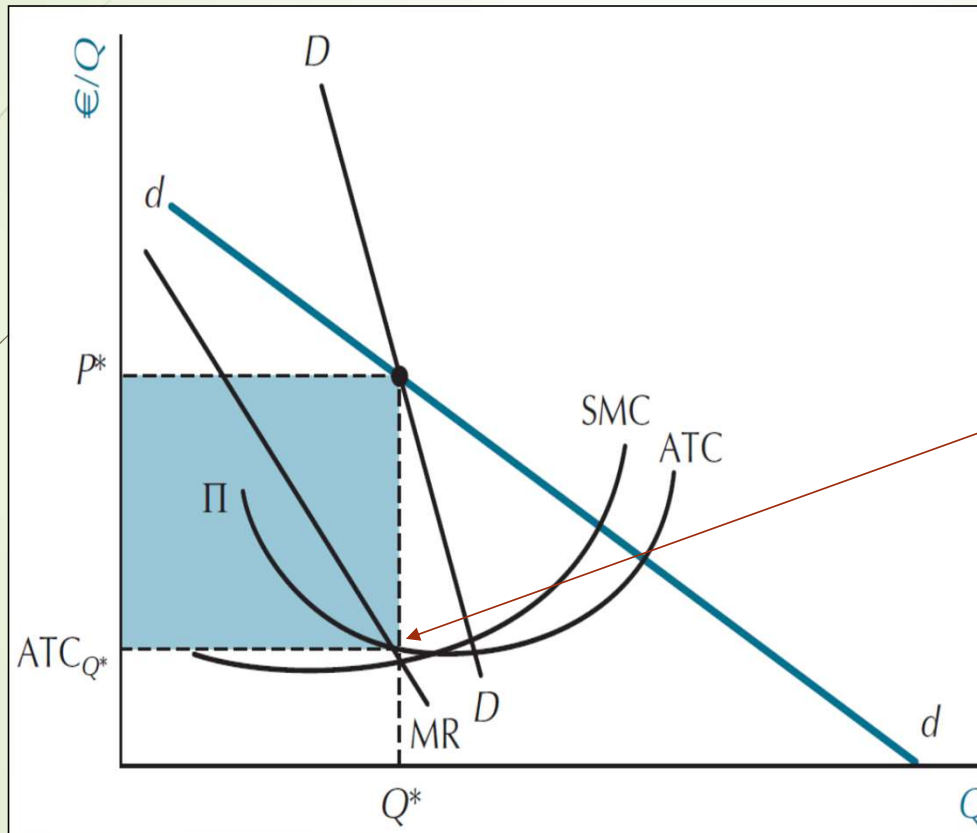
4



Date le ipotesi adottate, nel nostro modello coesistono due domande:

- La relazione prezzo-quantità (dd) quando la sola impresa di riferimento modifica la sua strategia di prezzo;
- La relazione prezzo-quantità (DD) quando tutte le imprese seguono la prima nella sua strategia di cambiamento di prezzo.

Equilibrio nel modello di Chamberlain: il breve periodo

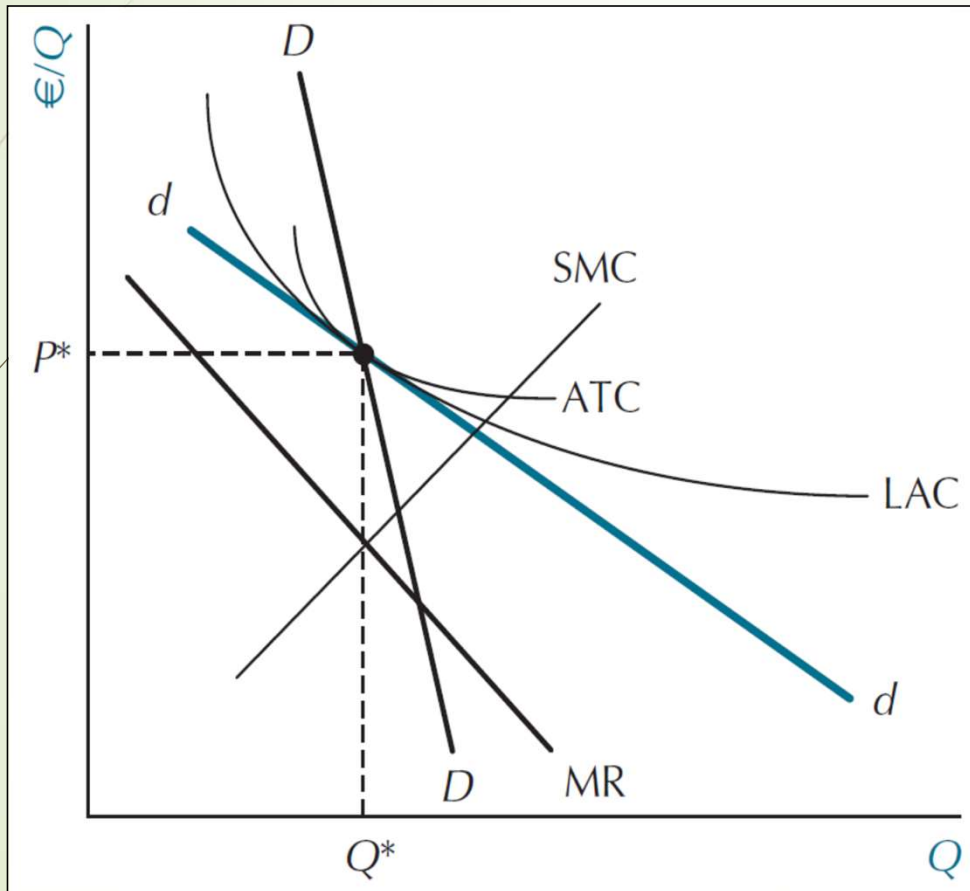


Ipotizzando funzioni di costo medio e marginale «standard» ad U , la situazione per la singola impresa si presenterà come nella figura.

L'impresa massimizza il profitto producendo quella quantità per la quale il ricavo marginale è uguale al costo marginale di breve periodo.

Ad un prezzo P^* , corrispondente alla quantità prodotta Q^* , l'impresa realizza extraprofiti pari all'area evidenziata [$\Pi = (P^* - ATC) \cdot Q^*$].

Equilibrio nel modello di Chamberlain: il lungo periodo



Le ipotesi della sostituibilità «imperfetta» e della libertà di ingresso di altre imprese fa in modo che la presenza di extraprofitti attiri nuove imprese nel mercato!

L'ingresso di nuove imprese determina lo spostamento verso sinistra della curva (dd) perché nuovi competitor entrano nel mercato, fino a quando...

... gli extraprofitti si annullano, ma questo avviene nel punto in corrispondenza del quale $P^*=LAC$.

Concorrenza Perfetta vs. Concorrenza Monopolistica

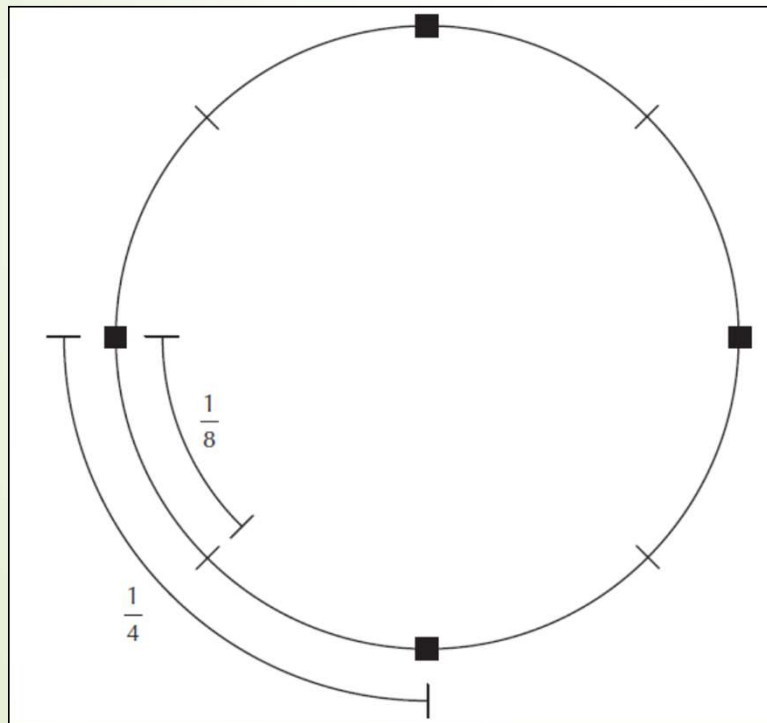
Preferireste acquistare un bene in un mercato in cui vige la concorrenza perfetta oppure in un mercato in cui ci sono imprese con un seppur «limitato» potere monopolistico? Cerchiamo di confrontare i pro e i contro...

- a) In concorrenza perfetta si raggiunge l'efficienza allocativa, nel modello di Chamberlain no!
- b) In concorrenza perfetta si raggiunge l'efficienza tecnica, nel modello di Chamberlain no!

In realtà la vera domanda è: preferisci acquistare un bene «standardizzato» ad un prezzo più basso oppure sei disponibile a pagare qualcosa in più per avere dei beni tra i quali poter scegliere secondo i tuoi gusti? (Love for variety). A questo punto si pone il problema del «numero perfetto»!

Interpretazione spaziale della concorrenza monopolistica

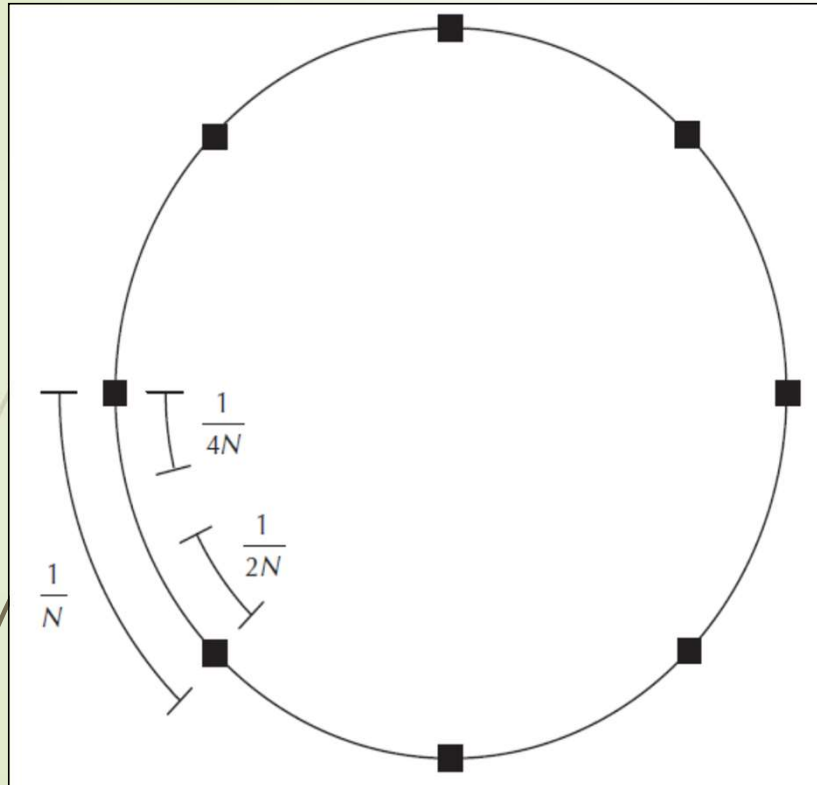
Esiste una interpretazione «spaziale» dei modelli di concorrenza monopolistica secondo la quale la imperfetta sostituibilità sarebbe legata alla localizzazione del prodotto, e questo determina il numero delle imprese che si contendono il mercato.



Pensate ad un bene come il servizio di ristorazione offerto su un'isola circolare i cui residenti sono distribuiti uniformemente sulla circonferenza. Ogni ristorante offre lo stesso (solito!) menù con rendimenti crescenti. Quale sarebbe il numero ottimale di ristoranti nell'isola?

Dipende dalla grandezza dell'isola e dai relativi costi di trasporto. Se piccola, ne basterebbe uno, ma al crescere della circonferenza crescono i costi di trasporto affrontati dai clienti!

Il modello dell'isola



Generalizziamo il problema considerando le seguenti ipotesi:

- L'isola ha una circonferenza pari a 1;
- Indichiamo con N il numero dei ristoranti e con L il numero della popolazione (clienti);
- Indichiamo con D la distanza tra i ristoranti che sarà pari a $(1/N)$. La distanza massima (D_{max}) da ogni cliente sarà quindi $(1/2N)$, mentre la (D_{med}) media sarà $(1/4N)$. Il percorso per andare e tornare al/dal ristorante sarà quindi $(1/2N)$, pari a due volte la media.
- Indichiamo con C_p il costo dei pasti, e con C_{TR} il Costo dei Trasporti (in € a persona per km) dei clienti.

La presenza di rendimenti crescenti fa in modo che convenga concentrare la produzione dei pasti in un unico ristorante, ma questo accresce il costo dei trasporti, e viceversa. Quale è il numero ottimale dei ristoranti?

La soluzione del modello dell'isola

Definiamo le funzioni di costo:

$$\left. \begin{aligned} C_{TR} &= t \cdot L \cdot \frac{1}{2N} \\ C_P &= F \cdot N + M \cdot L \end{aligned} \right\}$$

dove F è il costo fisso di ogni ristorante, M è il costo marginale/variabile di ogni pasto, t il costo unitario di trasporto per persona a km.

Se C è il costo complessivo, dato dalla somma delle due componenti di costo, possiamo cercare il numero ottimale di ristoranti minimizzando tale costo e risolvendo quindi il seguente problema:

$$\min_N C = t \cdot L \cdot \frac{1}{2N} + F \cdot N + M \cdot L$$

Per il quale imponiamo le FOC e le SOC

$$\begin{aligned} \frac{\partial C}{\partial N} = 0 &\longrightarrow -\frac{2tL}{4N^2} + F = 0 \longrightarrow N^2 = \frac{tL}{2F} \longrightarrow N^* = \sqrt{\frac{tL}{2F}} \\ \frac{\partial^2 C}{\partial N^2} > 0 &\longrightarrow \frac{\partial^2 C}{\partial N^2} = \frac{2tL8N}{16N^4} \longrightarrow \frac{\partial^2 C}{\partial N^2} = \frac{tL}{N^3} > 0 \quad \forall N > 0 \end{aligned}$$

La soluzione esplicita del modello ci dice quali fattori influenzano il numero dei ristoranti presenti nell'isola... e quindi il numero ottimale delle imprese in specifici mercati.